

PEOPLE

PLACES

EVENTS

FOOD

[Home](#) > [People](#) > [Editoriali](#) > [#iosonorino](#) > [Siamo alla frutta](#)

#IOSONOTORINO

di **MARIA LODOVICA GULLINO**

Siamo alla frutta

Torino, 14 maggio 2020

In questi giorni è forte **il timore** per l'agricoltura e per l'economia italiana **di non riuscire a raccogliere frutta e ortaggi** a causa della **mancanza di manodopera**. Manodopera che oramai da anni è straniera e che quest'anno è **bloccata nei paesi di origine dall'emergenza sanitaria** che sta interessando tutto il mondo. Questa situazione non può non colpire chi come me è nata in una città, **Saluzzo**, che è la **culla della frutticoltura**; è figlia di imprenditori agricoli e, per mestiere, si occupa di agricoltura. Non spetta a me affrontare il tema dell'importanza e del **ruolo assunto dagli stranieri** nello svolgere tanti lavori agricoli utilissimi che spesso, per non si sa quali motivi, vengono considerati umili. Ma, **ripensando al mio passato**, non posso trattenermi dal fare alcune considerazioni.

Innanzitutto sull'importanza della raccolta, che rappresenta **un momento di gioia per qualsiasi produttore** dopo mesi di lavoro, fatica e attesa. **Lasciare nei campi il frutto del proprio lavoro è la più grande offesa** non solo alla fame nel mondo, ma anche e soprattutto all'orgoglio dell'agricoltore. È una sconfitta enorme. Non posso dimenticare il fatto che negli **anni 1960-1970** e oltre, proprio **nel saluzzese**, erano **gli studenti delle superiori** a rappresentare – credo – **il 50% della manovalanza** per la raccolta della frutta. Parlo quindi di qualche decina di anni fa, non del Medio Evo.

Durante le vacanze **io e i miei compagni di liceo**, con grande allegria e tutti quanti regolarmente assunti, **facevamo 'la stagione'** della raccolta delle pesche (le mele

Lasciare nei campi il frutto del proprio lavoro è la più grande offesa non solo alla fame nel mondo, ma anche e soprattutto all'orgoglio dell'agricoltore



Editoriali



Editoriale

di GUIDO BAROSIO



Le città e l'innovazione

di VALERIO SAFFIRIO



L'amore ai tempi di To...

di ENRICA TESIO



Sentenze granata

di GIAN PAOLO ORMEZZANO



Sentenze bianconere

di DARWIN PASTORIN



Storie dal set

di ANTONELLA FRONTANI



Dal vino al suo territo...

di LAMBERTO VALLARINO GANCIA



Disegnare la città

di BENEDETTO CAMERANA



2020-2050

di GIANNI DIMOPOLI



Città di carta

di GIULIO BIINO

purtroppo si raccoglievano quando la scuola era già ricominciata) e in questo modo **guadagnavamo**, sudandoceli letteralmente, quei **soldi che ci sarebbero serviti per il motorino**, le vacanze, i dischi, una pizza. È **possibile** che **questa idea di guadagnarsi qualche soldo** lavorando all'aria aperta, in buona compagnia, con ottimi contratti di lavoro – perché ricordiamoci che il caporalato di cui tanto si parla è un'eccezione, per fortuna – e soprattutto in presenza di una meccanizzazione che oggi facilita di molto il lavoro, **non passi nella mente degli studenti** torinesi del 2020?

Ebbene, questa è una domanda a cui proprio non so dare una risposta.

Leggi anche

#iosonorino



Leo e Kate ai tempi...
di **Fabrizio Corbera**

#iosonorino



Sorrydere
di **Walter Comello**



#ambientalmente
di **MARIA LUDOVICA GULLINO**



Tecnologicamente
di **MARCO VALLARIO**

[Scopri tutti gli editoriali >](#)

Copertina

Alessandro Barbero, la storia conquista la città



Eventi

TORINO
MAGAZINE

#IORESTOACASA

Torneremo ad aggiornarvi sugli eventi della nostra amata città non appena terminerà l'emergenza sanitaria COVID-19